

IL TEMPO

CRONACA di ROMA

REDAZIONE CRONACA DI ROMA: piazza Colonna, 366 - 00187 Roma - Tel. 06/675881 - Fax 06/67588324

Giovedì 16 maggio 2002

FRASCATI

Italia-Ungheria, gemelle d'arte

FINO al 23 maggio a Frascati la Galleria Desiree (via S. Filippo Neri, 16) ospita un bell'esempio di gemellaggio artistico tra l'Italia e l'Ungheria. Artisti contemporanei italiani (Enzo Carnebianca, Nino La Barbera, Loretta Surico) e ungheresi (Geza Xantus e Erxsebet Palasti) vengono proposti in una collettiva curata da Giovanna La Barbera in collaborazione con l'Accademia d'Ungheria di Roma.

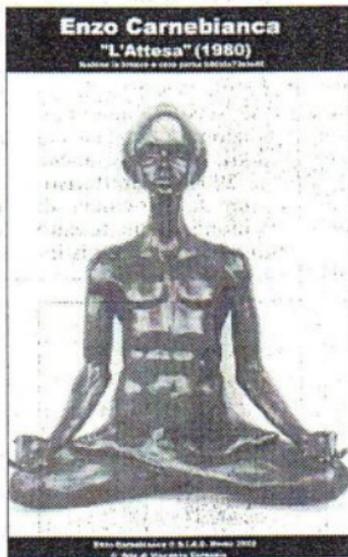
Il percorso culturale dei due popoli è stato singolarmente simile fino alla metà dell'Ottocento, generando un costante confronto basato in particolare, sullo scambio artistico.

Di origine magiara era, ad esempio, la maggior parte degli studenti che nei secoli scorsi venne in Italia per motivi di studio. Punto centrale della mostra è la scultura "Origine" di Enzo Carnebianca, un misterioso ed enigmatico serpente con il viso di Nefertiti, simile al personaggio di E.T. creato per

il grande schermo, qualche anno fa, dal Premio Oscar Carlo Rambaldi. Carnebianca, poliedrico artista romano, debuttò nel 1966 nel campo della Scenografia teatrale, da cui ha attinto il surrealismo, le contapposizioni cromatiche, la mitizzazione dell'inconscio che caratterizzano la sua opera.

Nel corso della sua carriera, Carnebianca ha esplorato tecniche diverse, confrontandosi con materiali sempre nuovi, dal bronzo alla cera, all'argento e all'oro per realizzare, tra l'altro, inimitabili gioielli.

Per la mostra di Frascati lo scultore ha scelto solo opere in bronzo. «Il bronzo è la materia che prediligo. Mi piace scolpire con una materia che per me rappresenta la vita e mi riporta, incoscientemente, a ripensare al mito, alla creazione dell'universo. Da sempre sono affascinato dal potere magnetico del bronzo».



M.S.